

Un episodio di schiavismo nel «triangolo industriale»

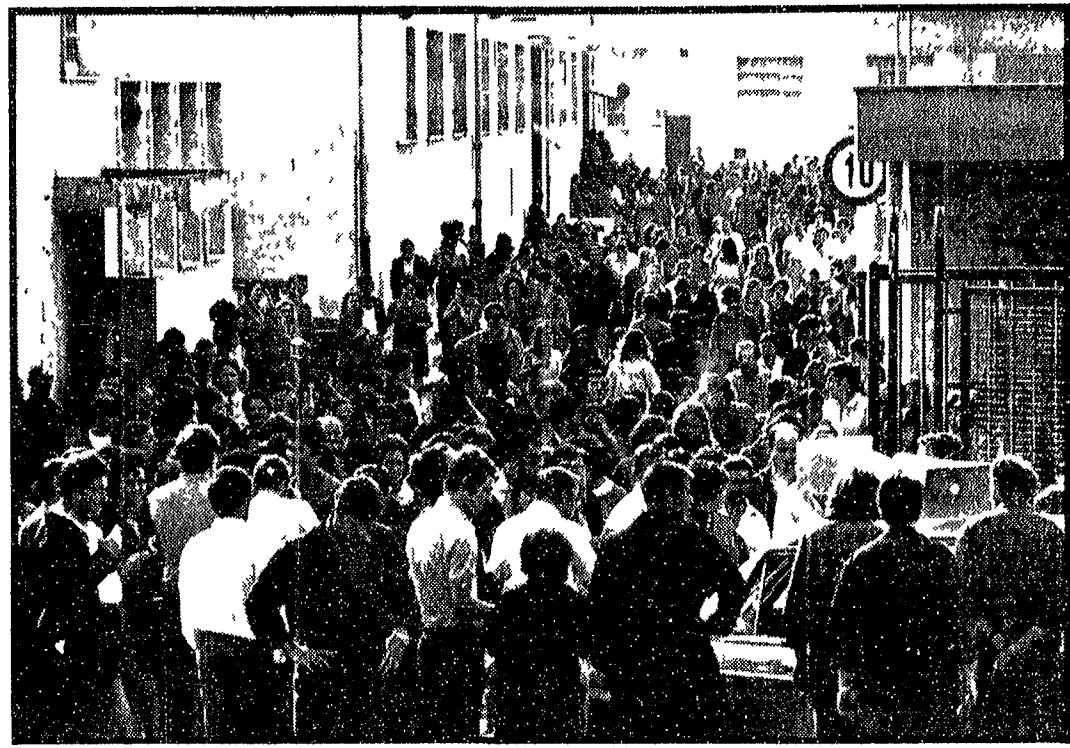
CANI LUPO CONTRO LE OPERAIE PER SGOMBERARE LA FABBRICA

E' accaduto a Paderno (Brescia) - Le lavoratrici costrette a occupare l'azienda per ottenere l'applicazione del contratto - Emessa dal pretore l'ordinanza di sgombero

Stroncata la provocazione padronale nello stabilimento romano

Isolati dentro l'Autovox i fascisti della CISNAL

Avrebbero voluto fare un'assemblea: ma i lavoratori tutti si sono raccolti ai cancelli attorno ai dirigenti sindacali - Il significato della manovra della direzione - La situazione in fabbrica



Centinaia di operai dell'Autovox si riuniscono davanti ai cancelli in sintonia ai dirigenti sindacali

Per il rinnovo del contratto di lavoro

Da domani in sciopero 130 mila calzaturieri

Domani per 24 ore scendono in sciopero in tutta Italia i 130 mila lavoratori calzaturieri per rivendicare un nuovo contratto di lavoro...

Nuovo scontro poi sulla questione dell'orario di lavoro. Vi è stato in sostanza un accordo sul raggiungimento delle 40 ore...

Manifestanti a Copenaghen sotto l'albergo di Mac Namara

Dal nostro corrispondente

BRESCIA 22

Le ragazze dell'Augusta Manifattura la fabbrica tessile di Paderno (Brescia) occupata dalle operaie la sera del 17 scorso sono state buttate fuori con i cani lupo...

di Paderno si era trasformata in una giornata di solidarietà con le operaie della Augusta in lotta. Sol il sindaco e la Giunta si erano rifiutati di ricevere una delegazione delle lavoratrici...

Sui cancelli chiusi fra i messaggi di solidarietà del PCI del PSI e delle ACI si spiccò il decreto di reintegrazione dei Bettinelli nella proprietà della fabbrica...

Una provocazione degna dunque di una pagina di schiavismo. I fratelli Bettinelli hanno cercato di trapiantare nel triangolo industriale un angolo della Rindia fascista...

Le ragazze dell'Augusta occupano la fabbrica da quattro giorni per chiedere il rispetto del contratto di lavoro nazionale dei tessili...

Un intervento della magistratura pesante se abbiamo presente che ieri a tutte le famiglie delle ragazze sono state recapitate delle raccomandate in cui la direzione ha aperto di intimidazione...

La lettera prosegue con un invito alle famiglie delle lavoratrici partecipanti «perché abbiano più chiaro il rischio di queste ragazze vanno in contropiede e le tolgano da questa situazione».

Carlo Bianchi

Interrogazione del PCI al governo

Rivedere le tariffe Enel

Per favorire le piccole utenze industriali, commerciali, artigianali e agricole

Un classico esempio di come vanno a finire certi impieghi del governo viene dalla lunga vicenda legata al riesame delle tariffe dell'energia elettrica per favorire in modo particolare le piccole utenze industriali, artigianali e commerciali agricole.

mentre i costi di allacciamento al modo di tutte le piccole industrie e artigiani artigiani quelle commesse di quelle piccole utenze di quello stesso tipo i centri rurali.

per us industriali, artigianali e commerciali con potenza fino a 30 kilowatt ora scendono alla lettura dei contatori relativi all'ultimo periodo di consumo del 1970 e si è visto stabilire le nuove norme in tempo utile per essere usate automaticamente del tutto.

I dirigenti della DC coprono la manovra di Bonomi per escludere i coltivatori dal Servizio Sanitario

Omertà sulle Mutue contadine

Nel gran parlare che si fa delle riforme specialmente nelle dichiarazioni del Presidente del Consiglio in quelle di esponenti qualificati della DC e anche di altri ambienti della politica italiana si fanno ogni giorno più confuse ed equivocate le posizioni che si assumono verso i problemi che debbono essere risolti per la democratica partecipazione dei coltivatori...

e regionali dell'assistenza sanitaria. Queste elementari ed ovvie esigenze che riguardano i lavoratori autonomi e che danno alla riforma il senso preciso di una grande conquista sociale per tutti gli italiani non emergono (e non per caso) con la chiarezza necessaria dai dibattiti in corso.

Noi già osservammo a proposito del discorso di presentazione alle Camere del Gabinetto Colombo che i problemi agricoli — pur tanto gravi ed assillanti — non venivano nelle valutazioni governative come problemi di riforma. Bastarono il silenzio nuovo sulla legge degli affitti agrari, il silenzio anti sulla Federconsorzi e le ambiguità sulla politica agricola comunitaria ad indurci al giudizio che ora dobbiamo ricordare e ripetere per sottolineare ancora una volta le necessità che poteri pubblici e forze sociali tendano con conseguenza alla il rapporto che oggi deve essere stabilito fra agricoltura e riforme fra coltivatori e iniziative riformatrici.

Il sen. Molino che pure dovrebbe saperla lunga sulle sponde vicende della politica della Coldiretti è andato alla Fiera del Levante di Bari ad esaltarne la funzione come si fa con i prodotti anche scadenti nelle fiere di ogni paese in dichiarazioni sommarie contraddittorie con le ripetute promesse pronunciate per un «modo nuovo» di fare la politica agraria. Il dott. Buoni e l'on. Foschi non sono i portavoce ufficiali della DC per la riforma sanitaria pur nel vortice (un po' sospetto in verità) di impegni rinnovatori nella politica per la salute hanno finora rispettato la legge principale delle regole camorristiche dei gruppi di potere: la legge dell'omertà. In questo caso l'omertà con Bonomi e la Coldiretti su cui ricade la responsabilità di aver giurato a nome della DC la carta della parità presentanza miglioratoria dei coltivatori per impedire ai coltivatori stessi la conquista di diritti sociali fondamentali e in primo luogo di quelli della parità assistenziale (e previdenziale).

Avvisti i contatti fra governo e sindacati per l'esame della riforma sanitaria e le questioni della casa si va sviluppando per gli interessi che i coltivatori portano a questi problemi un annoso e pericoloso gioco delle parti in primo luogo all'interno della DC ma anche in altre zone degli schieramenti politici e sindacali del nostro Paese. E' un gioco che gira e rigira e quello che in conclusione appiada al sacrificio degli interessi e delle speranze e mortifica l'impegno di lotta sociale dei coltivatori italiani.

Ora questa situazione di equivoco deve essere liquidata. Le lotte contadine per una vera ed efficace riforma sanitaria azione che si conduce per i diritti di parità dei coltivatori e per le rivendicazioni sostenute in proposito dalla Alleanza dei Contadini e portate a conoscenza dei gruppi parlamentari del governo dai partiti politici e delle organizzazioni sindacali operaie possono e debbono essere un punto di riferimento di chiarezza e di impegno per riconoscere ai coltivatori italiani il loro posto di piena dignità sociale e di adeguata responsabilità professionale nella riforma mutualistica che si deve realizzare oggi e quindi nella sollecita organizzazione del servizio sanitario nazionale.

La situazione della mutualità contadina è (o dovrebbe essere) nota per le sue caratteristiche peculiari che la qualificano come la meno corrispondente ai bisogni degli assistiti e la più costosa di tutte quella ove i diritti più limitati fissati dalla legge vengono violati nella folla continua dell'assistenza indotta o della insufficienza di quella ospedaliera e specialistica quella dove si è manifestata e si manifesta la più sfacciatata e la più piovetta delle volgari mistificazioni della democrazia in Italia.

Il vero certamente che il modo come i coltivatori partecipano a queste conquiste misuri il grado della loro mobilitazione nella società e quello della loro capacità contatta verso il governo. I pagamenti verso l'iva che una condizione di parità assistenziale dei lavoratori autonomi e in primo luogo di quelli delle campagne e in particolare di quello di tutte le forze democratiche — partiti e sindacati — che anche con la riforma sanitaria devono dare la prova di esistere veramente nazionali e veramente sociali (cioè non corporativo o di comodo) e di un malinteso rapporto di forze delle lotte e delle realizzazioni rivolte al più profondo rinnovamento del Paese.

Attilio Esposto

Contestata la Banca Mondiale

L'esponente dei gruppi finanziari statunitensi aveva dichiarato che la miseria si può combattere solo limitando le nascite. Il discorso del ministro italiano Ferrari Aggradi all'assemblea del Fondo Monetario: l'inflazione è colpa dei lavoratori



COPENAGHEN — Un poliziotto spara candelotti lacrimogeni sui dimostranti che manifestano contro la politica della Banca Mondiale.

COPENAGHEN 22

La contestazione ha colpito all'indizio giusto nonostante le misure di sicurezza. Gruppi di manifestanti hanno raggiunto la sede del Fondo Monetario dove il presidente della Banca Mondiale Robert Mac Namara...

La Mondiale dei Paesi di fronte a questa offerta e diminuita e distorta dalle scelte del capitalismo imperialista. Di questa offerta il ministro Aggradi si è trovato d'accordo con i suoi colleghi del governo e delle banche centrali dei paesi capitalisti per rilanciare la crescita contro l'aumento dei salari...

Altri arresti di dirigenti sindacali in Giappone. Un atto di ironia e sberleffi è stato interpretato dall'opposizione per l'organizzazione delle dimostrazioni...

Alti Autovox di Roma. La provocazione fascista non è stata. Dopo i gravi episodi di Trento della Jgms di Napoli della Good Year di Lamezia in che il padrone del grande stabilimento metalmeccanico della capitale ha tentato con la improvvisata convocazione di un'assemblea della Cisl di bloccare la ritrovata unità dei lavoratori di spingere la tensione che caratterizza in questo periodo la fabbrica di via Salara. Ma la manovra è stata respinta con grande responsabilità da tutti gli oltre mille operai e dalle organizzazioni sindacali (Cil, Cisl, Uil) promosse dalla direzione dell'Autovox...